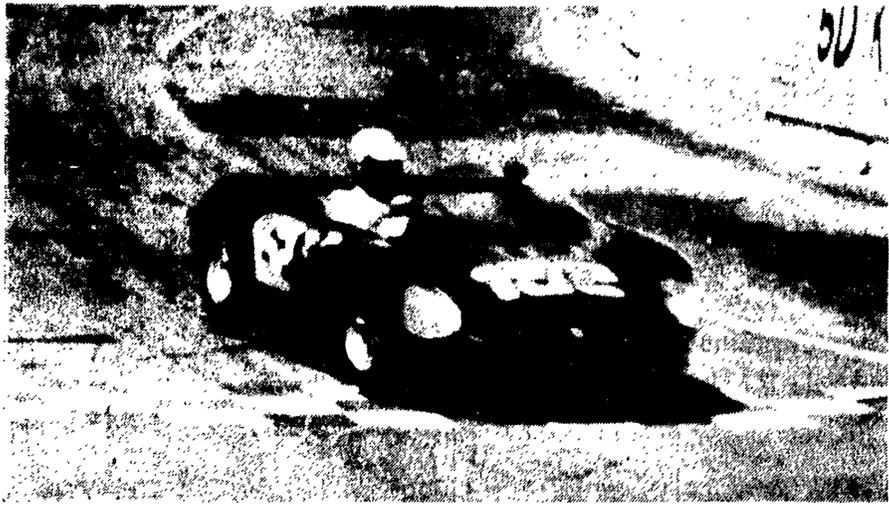


La più vecchia corsa del mondo

Dominano le Ferrari nella «Targa Florio»



Gendebien ha vinto per la terza volta - Al 2° posto Baghetti-Bandini

Dal nostro corrispondente

PALERMO. 6.

Un successo così schiacciante, le Ferrari non lo avevano mai conseguito alla Targa Florio. È stato, per le vetture della casa di Maranello, un vero e proprio trionfo. La vecchia «sei cilindri 2458 cmc.» (in questa particolare condotta alla vittoria lo scorso anno dalla coppia Van Trips-Gendebien) ha spuntato il campo dominando per tutti i dieci giri del tormentato percorso madonita, aumentando progressivamente il vantaggio mentre alle sue spalle si verificava una vera falcidia di mezzi meccanici. La Ferrari è riuscita persino a evitare il tradizionale duello con le Porsche, annientandole sul serio ogni possibilità. Effetto non soltanto della superiorità del mezzo meccanico, ma anche della spaziosa distribuzione dei piloti disposti a dare il miglior rapporto potenza-tenuta, i tecnici della casa del Cavallino rampante hanno pensato di risolvere subito la contesa affidando il ruolo di battistrada a Mairesse, e dando poi il colpo di grazia con l'irruente messicano Rodriguez ed infine, limitandosi a controllare la gara con la superiorità di Gendebien.

Un successo così schiacciante, le Ferrari non lo avevano mai conseguito alla Targa Florio. È stato, per le vetture della casa di Maranello, un vero e proprio trionfo. La vecchia «sei cilindri 2458 cmc.» (in questa particolare condotta alla vittoria lo scorso anno dalla coppia Van Trips-Gendebien) ha spuntato il campo dominando per tutti i dieci giri del tormentato percorso madonita, aumentando progressivamente il vantaggio mentre alle sue spalle si verificava una vera falcidia di mezzi meccanici. La Ferrari è riuscita persino a evitare il tradizionale duello con le Porsche, annientandole sul serio ogni possibilità. Effetto non soltanto della superiorità del mezzo meccanico, ma anche della spaziosa distribuzione dei piloti disposti a dare il miglior rapporto potenza-tenuta, i tecnici della casa del Cavallino rampante hanno pensato di risolvere subito la contesa affidando il ruolo di battistrada a Mairesse, e dando poi il colpo di grazia con l'irruente messicano Rodriguez ed infine, limitandosi a controllare la gara con la superiorità di Gendebien.

Un successo così schiacciante, le Ferrari non lo avevano mai conseguito alla Targa Florio. È stato, per le vetture della casa di Maranello, un vero e proprio trionfo. La vecchia «sei cilindri 2458 cmc.» (in questa particolare condotta alla vittoria lo scorso anno dalla coppia Van Trips-Gendebien) ha spuntato il campo dominando per tutti i dieci giri del tormentato percorso madonita, aumentando progressivamente il vantaggio mentre alle sue spalle si verificava una vera falcidia di mezzi meccanici. La Ferrari è riuscita persino a evitare il tradizionale duello con le Porsche, annientandole sul serio ogni possibilità. Effetto non soltanto della superiorità del mezzo meccanico, ma anche della spaziosa distribuzione dei piloti disposti a dare il miglior rapporto potenza-tenuta, i tecnici della casa del Cavallino rampante hanno pensato di risolvere subito la contesa affidando il ruolo di battistrada a Mairesse, e dando poi il colpo di grazia con l'irruente messicano Rodriguez ed infine, limitandosi a controllare la gara con la superiorità di Gendebien.

Fabio Natale

La classifica
1) Rodriguez, Mairesse e Gendebien su Ferrari che hanno percorso i dieci giri, pari a 729 Km. in 7:02:36"; alla media di Km. 102,142; 2) Baghetti e Bandini su Ferrari in 7:12:24" alla media di Km. 99,500; 3) Bonnier, Vaccarella e Graham Hill su Porsche in 7:17:20" alla media di Km. 98,780; 4) Ferrero e Scariotti su Ferrari in 7:22:08"; 5) De Lagener e Roland su Ferrari in 7:44:12"; 6) Hermann, Vaccarella e Graham Hill su Porsche in 7:45:26"; 7) Coca e Arena su Giulietta in 7:50:36"; 8) Frescobaldi e Federici su Lancia in 7:51:38"; 9) Thiele e Guichet su Giulietta in 7:56:49" e 4/10.

Nazionali «baby»

ITALIA: Ferrero, Villa, Vitali, Cloni, Ferrara, Buccione, Oltremari, Luna, Metol, Gagliardi (Savona), Colombo.
ENG: Lewry, Carrel, Courtney, Millington, Strahan, Farrell, O'Neill, Mooney, Barber, Whelan, Payton.
ARBITRO: Lentini di Malta.
MARCATORI: Merol, p. 1, al 7° Merol, al 3° Cloni, nella ripresa al 2° e al 27° Merol, al 2° e al 4° Oltremari.

Dal nostro inviato

RIMINI. 6
Il sereno dello ospitalità verso ospiti sportivi stranieri non può essere epino al punto di lasciare che la rappresentativa dilettantistica dell'Irlanda, ci è apparsa come squadrata di poco superiore a una di quelle formazioni balneari che occa-

Salto con l'asta

Nikula «europeo»
LAHTI. 6
Il finlandese Pentti Nikula su una pala di legno ha stabilito oggi il nuovo primato europeo di salto con l'asta, con metri 4,72 utilizzando un'asta di fibra di vetro. Il primato precedente apparteneva dal 14 ottobre 1961 a M. Prasager della RDT.

Al terzo successo Bandini compiva un nuovo passo in avanti precedendo di 17" la coppia Ferrero-Scariotti e portandosi addirittura sulla scia di Bonnier.

OLIVER GENDEBIEN su «Ferrari» taglia vittorioso il traguardo della Targa Florio. (Telefoto)

Law a disposizione della Roma per 7 giorni

Sul «Settebello» che da Firenze si sposterà a Roma abbiamo incontrato sabato sera l'allenatore giallorosso Carniglia, assai deluso per la prova degli azzurri ma non del tutto pessimista. Forse non a torto Carniglia fa notare che le altre nazionali non stanno brillando in questi allenamenti più della squadra azzurra. «Fatta eccezione per l'URSS - ricordava don Luis - vanno tutte male; in Argentina vogliono linciare l'allenatore, l'Uruguay ha preso bastate dappertutto, la Bulgaria l'abbiamo vista, l'Ungheria è stata fischiate due volte a Budapest, il Brasile stenta assai a ingrannare la marcia giusta, l'Inghilterra ne gioca una bella e una brutta. E così via. Perché accade ciò è presto detto: perché le squadre sono ancora lontane dalla forma migliore ed è giusto che lo siano dato che mancano più di 20 giorni ai «mondiali». Per questo non credo sia il caso di drammatizzare nemmeno sull'Italia che era visibil-

mente priva di ritmo a Firenze. Ma non crede che fosse sbagliata anche la tattica? Carniglia risponde subito che in effetti il «catenaccio» è ormai vecchio e superato, è meglio, molto meglio il 4-2-4 classico che però non si può realizzare con due centrocampisti di ruolo come Salvadori e Maldini. Ci vuole invece uno stopper completo ed un mediano di palomoni di acciaio (come Pestrin nella Roma) che sappia aiutare la difesa e appoggiare l'attacco indifferentemente. Gli diciamo che siamo d'accordo ma obiettiamo che anche a centro campo non ci sembra che Maschio abbia rappresentato la soluzione ideale. Carniglia contiene anche su questo punto, ma continua a dire che con un paio di ritocchi e con un grado di preparazione più elevato il rendimento della nazionale azzurra potrà migliorare assai. Da Maschio alla Roma il passo è breve; chiediamo a Carniglia se sia lui ad aver sollecitato l'acquisto di Maschio per la squadra giallorossa come si sostiene di qualche parte. Ma Carniglia smentisce decisamente: «Nemmeno per sogno! Di centrocampisti ne ho fin troppi: c'è Jonsson, De Sisti, e Capovilla, c'è Pestrin, senza contare Angelillo e Lojano. No, ho chiesto una mezzala di punta come possono essere Law o Sivori ed un centro avanti (Sormani) e si potrebbe avere senza spendere una lira, in cambio di Manfredini ed Angelillo: poi se ci fosse qualche disponibilità si potrebbe tentare anche per Garrincha e per un difensore».

Ma allora bisognerebbe cedere qualche altro, magari Orlando o Lojano? Carniglia su questo punto non sbatte e si limita a replicare: «Tutti si possono cedere se ne vale la pena, anche Lodi se qualcuno veramente offrisse 400 milioni. Ma sono tutte panzane, perché nessuno ha offerto cifre del genere».

E per quanto riguarda Law come stanno le cose? Carniglia dice che ha incontrato il presidente della Fiorentina, e che Filippo gli ha detto di comunicare ai dirigenti giallorossi che terrà Law a disposizione della Roma solo per altri sette giorni (alla cifra sembra di 200 milioni o di 70 più Anquillini). Poi lo darà al miglior offerente. A questo punto il volto di Carniglia si rabbuia: «Abbiamo fatto di tutto l'ufficio un botto, potremmo comprare un sacco di giocatori. Ma qui nessuno si muove, nessuno prende decisioni concrete. Tra pochi giorni partirò per il Cile e non saprò nemmeno chi dovrò andare a visionare».

In effetti Carniglia ha ragione: ma solo in parte. Perché a quanto ci risulta è stato per esempio Marino Dettina che per suo conto è andato a chiedere Sivori alla Juve, sentendosi rispondere che l'affare si può fare sulla base di 350-400 milioni. Ma chi li sborsa questi soldi? Come è noto la Lega ha imposto alla Roma di non spendere più di 100 milioni per le cessioni: quello che spenderà in più deve essere versato dai dirigenti a fondo perduto e non dovrà figurare nel bilancio della società. Tutti si sono affrettati a sentire queste condizioni: e lo stesso Marino Dettina ha precisato a Lino Cruciani, sempre a Firenze, di essere disposto a garantire il deficit attuale con la sua firma (per questo non ci sono più le firme degli ex dirigenti) ma non di farsi fuori delle centinaia di milioni a fondo perduto.

Il Cile batte il Saragozza (3-0)
SANTIAGO DEL CILE. 6
La squadra nazionale cilena ha battuto oggi gli spagnoli del Saragozza per 3-0 (primo tempo 2-0).

La Bulgaria cede anche all'Austria (2-0)
VIENNA. 6
Dopo le deludenti prove formate in Italia la nazionale bulgara è andata incontro oggi ad una nuova sconfitta perdendo con l'Austria per 2-0.

Maschili
M. 110 H.S.: 1) Svara in 14"11; 2) Mazza in 14"2; 3) Bertoli in 15"3.
M. 100: 1) Montanari in 10"8; 2) Sisti in 10"9; 3) Jasson in 10"9.
400 METRI H.S.: 1) Gavelli in 53"8; 2) Malacalza in 53"5; 3) De Collibus in 57"6.
800 PIANI: 1) Bianchi in 1'51"2; 2) Cavallini in 1'54"2; 3) Cardacci in 1'54"2.

Femminili
M. 80: 1) Bertoni in 42"2; 2) Castellani in 41"8; 3) Sommariva in 42".
M. 200: 1) Govoni in 24"3; 2) Spampini in 25"6; 3) Tacciarri in 26"7.

Il «carosello» conclude il CHIO



Travolto il Novi Sad (9-0)

BUDAPEST. 6.
La nazionale d'Ungheria ha disputato oggi a Budapest l'ultima partita di allenamento prima di partire per Bari (ove giocherà venerdì con la nazionale B italiana) sconfiggendo la squadra jugoslava Novi Sad per 9-0 (4-0).

La Spagnola batte il Stade de Rennes (51)
BILBAO. 6
In un incontro di allenamento per i mondiali la selezione spagnola ha battuto oggi lo Stade de Rennes (Francia) per 51-3 (30-0).

La Bulgaria cede anche all'Austria (2-0)
VIENNA. 6
Dopo le deludenti prove formate in Italia la nazionale bulgara è andata incontro oggi ad una nuova sconfitta perdendo con l'Austria per 2-0.

Il Cile batte il Saragozza (3-0)
SANTIAGO DEL CILE. 6
La squadra nazionale cilena ha battuto oggi gli spagnoli del Saragozza per 3-0 (primo tempo 2-0).

La Bulgaria cede anche all'Austria (2-0)
VIENNA. 6
Dopo le deludenti prove formate in Italia la nazionale bulgara è andata incontro oggi ad una nuova sconfitta perdendo con l'Austria per 2-0.

Il Cile batte il Saragozza (3-0)
SANTIAGO DEL CILE. 6
La squadra nazionale cilena ha battuto oggi gli spagnoli del Saragozza per 3-0 (primo tempo 2-0).

Il Cile batte il Saragozza (3-0)
SANTIAGO DEL CILE. 6
La squadra nazionale cilena ha battuto oggi gli spagnoli del Saragozza per 3-0 (primo tempo 2-0).

Il Cile batte il Saragozza (3-0)
SANTIAGO DEL CILE. 6
La squadra nazionale cilena ha battuto oggi gli spagnoli del Saragozza per 3-0 (primo tempo 2-0).

Il «carosello» conclude il CHIO. È stato lo spettacolo di sempre, suggestivo ed emozionante.

Il «carosello» conclude il CHIO. È stato lo spettacolo di sempre, suggestivo ed emozionante.

Il «carosello» conclude il CHIO. È stato lo spettacolo di sempre, suggestivo ed emozionante.

Il «carosello» conclude il CHIO. È stato lo spettacolo di sempre, suggestivo ed emozionante.

Il «carosello» conclude il CHIO. È stato lo spettacolo di sempre, suggestivo ed emozionante.

La Coppa dell'Amicizia

Il Milan vince con il Nizza: 6-3

OLIMPIQUE NIZZA: Lania, Auzoberry, Van Mol, Ghini, Albert, Naison, Djabiri, Dandru, Gianella (Barro), Alba, Bonnet.
MILAN: Ghezzi, Allieri, Zangari, Trebbi, Pelagalli, Fasinato, Lodetti (Conti), Sant, Del Vecchio, Pivattelli, Barison (Ghiglia).
ARBITRO: Guilmard (Svizzera).
MARCATORI: Del Vecchio (M) al Barison (M) al 10', Dandru (N) al 10', Conti (M) al 30' del primo tempo, Barri (N) al 3', Sant (M) al 12' e al 26', Del Vecchio (M) al 31', Alba (N) al 33' del secondo tempo.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha battuto facilmente il Nizza per 6 a 3 nel primo incontro per il torneo dell'Amicizia che vede impegnate sedici squadre di tre nazioni (Italia, Francia e Svizzera). La vittoria dei campioni d'Italia era scontata perché il Nizza quest'anno non naviga in buone acque: relegato negli ultimi posti della classifica e lotta per non retrocedere. Inoltre oggi non ha potuto allineare tutti i suoi giocatori come il centro attaccato De Bourgoing, impegnato a Firenze, il centro mediano Corru, infortunato, e Pala Ruschelli selezionati per Tolosa. Per poter mettere insieme undici giocatori ha dovuto ricorrere per un prestito a Monaco Principato che gli ha ceduto per oggi la mezzala destra Djabiri.

Il Milan nonstante fosse privo dei migliori titolari, era pur sempre di gran lunga superiore a un Nizza malandato e mutilato.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Il Milan ha fatto il brutto e il bel tempo: sono a tratti le maglie bianche del Nizza si sono portate pericolosamente nella area difesa nel primo tempo da Ghizza e nella ripresa da Allieri.

Giancarlo Lora

La Sampdoria riacciffa il Tolosa (2-2)
GENOVA. 6.
Dopo aver chiuso in vantaggio (2-0) il primo tempo dell'incontro con il Tolosa per la Coppa dell'Amicizia la Sampdoria si è «avvolata» nella ripresa segnando due goal e chiudendo così in parità.

Due reti per parte fra Spal e Rouen
ROUEN. 6 - La Spal ha incontrato oggi, per la Coppa dell'Amicizia, il Rouen. Dopo fasi alterne l'incontro, svolto all'insediata dell'equilibrio, si è concluso con un risultato di parità: due reti per parte.

Il Catania pareggia a Montpellier
MONTPELLIER. 6.
L'odierno incontro, valido per la coppa dell'Amicizia, fra il franco-svizzero, fra il Montpellier e il Catania si è concluso col risultato di 2-2.

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza

La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza

La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza

La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza

La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della barriera dei 14".

La riunione di atletica leggera di Faenza
Faenza. 6
La riunione di atletica leggera di Faenza, durante la quale si sono avuti risultati di buon valore tecnico. La prova migliore è stata quella del triestino Svara, che ha vinto i 110 metri a ostacoli in 14"1, precedendo di un buon metro Giorgio Mazza. Il tempo di Svara dice chiaramente che il triestino è maturo per scendere finalmente al di sotto della bar